

«Canottieri, puoi fare un'impresa storica»

FABRIZIO NAPOLI
NAPOLI

■ «Buonocore farà la differenza». Christian André, l'ultimo capitano della Canottieri in A1 (era il 2004), non ha dubbi sull'uomo partita della sfida di stasera alla Scandone tra giallorossi e Civitavecchia (ore 20), gara-1 della finale promozione di A2 (al meglio delle 3, gara-2 il 10). «Marcherà Calcaterra, il pericolo numero uno. Poi sarà decisiva la

capacità dei giovani di non sentire il peso della gara, come una finale secca, perché vincere a Civitavecchia è quasi impossibile. È un match storico».

Ricordi La storia di André alla Canottieri non ebbe un lieto fine. Nel 2005 lasciò il Molosiglio per contrasti con Enzo D'Angelo e Curzio Buonaiuto, allora allenatore e presidente. «Poi con Enzo mi chiarii, ma l'addio fu doloroso. Ora, però, nessun rancore. Quando vado al circolo sento tanto affetto, mi chiamano ancora "capitano". Mi dispiace solo di non partecipare a questo momento di riscatto». André, 41 anni, si è costruito da solo un posto nella pallanuoto: è presidente del San Mauro, di Casalnuovo, campione nazionale U. 17 B. E per seguire la sua U. 15 nelle semifinali di Camogli mancherà alla Scandone. «Anche da qui, però, tiferò Canottieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA